

La terapia dell'ozono per combattere quel dolore che paralizza le donne

La cura sperimentale per la fibromialgia è riuscita a ottenere un significativo miglioramento dei sintomi. Una speranza per migliaia di persone colpite dalla sindrome cronica, che toglie il sonno e la voglia di vivere

di **UMBERTO TIRELLI**



La fibromialgia è una condizione cronica non infiammatoria caratterizzata da dolorabilità diffusa, rigidità o dolore muscolare o articolare, e la presenza di dolore alla digito-pressione di specifici punti anatomici chiamati tender points (Tp). Tutti gli studi concordano nel dire che la fibromialgia sia maggiormente rappresentata nel sesso femminile, con un rapporto femmine-maschi variabile fino a 8-1. Secondo l'American college of rheumatology (Acr 1990), la Fm è diagnosticata facendo riferimento ai seguenti criteri: presenza di dolore diffuso simmetrico della durata di almeno tre mesi; dolorabilità alla digito-pressione in almeno 11 dei 18 tender points.

DOLORI IN TUTTO IL CORPO
La fibromialgia è caratterizzata da una severa inabilità nello svolgere le comuni attività quotidiane, oltre ad avere un impatto negativo sulla maggior parte degli aspetti legati alla qualità della vita. Circa due terzi dei pazienti riferiscono di avere dolore ovunque («dalla testa ai piedi»); questo sintomo in particolare è risultato utile nel differenziare la fibromialgia da altre condizioni. Il dolore può essere descritto dal malato con una combinazione di termini quali scottante, bruciante, vibrante, battente, martellante, profondo, tagliente. Frequentemente viene riferita la sensazione di «ammaccatura» o «corpo battuto» ovunque. Il dolore è spesso aggravato dall'umidità, dal freddo, dall'ansia, dallo stress, dal sovraccarico o dall'inattività, dal sonno disturbato e dal ru-

more.

I sintomi prevalentemente lamentati dai pazienti affetti da fibromialgia, oltre al dolore, sono la fatica, crampi e parestesie, disturbi del sonno e difficoltà cognitive, insieme a disturbi di tipo psichiatrico (ansia, depressione e attacchi di panico), dispnea e colon irritabile, vaginismo e dismenorrea.

La fatica è piuttosto comune nella fibromialgia, soprattutto al mattino. I pazienti spesso si svegliano sentendosi già stanchi o più stanchi di quando sono andati a letto. La fatica, moderata o severa,

Trattati 40 pazienti per un anno. Il senso di fatica ridotto del 50%

è presente dal 75% al 90% dei pazienti. Talvolta il paziente fibromialgico descrive la propria stanchezza come sensazione di debolezza generale. Un normale esercizio fisico o intellettuale può richiedere un tempo imprecisato per il recupero dello stato precedente di funzionalità e competenza. La fatica può essere causata da molti e dif-

ferenti meccanismi. La fatica al risveglio è tipica della fibromialgia, risultato di un sonno inadeguato qualitativamente o quantitativamente non ristoratore, peggiorato dal dolore e deve essere attentamente differenziata dalla sonnolenza.

FATICA MUSCOLARE

La fatica muscolare si riscontra comunemente, mentre la fatica «motivazionale» è solitamente associata alla depressione, presente nel 30% o più dei malati di fibromialgia. La fatica nella fibro-

mialgia è direttamente correlata a dolore, severità di malattia e disabilità funzionale. La Sindrome della fatica cronica spesso è in sovrapposizione con la fibromialgia. A dispetto delle definizioni, in apparenza contrastanti delle due sindromi, è stato stimato che il 20-70% dei pazienti con fibromialgia soddisfa anche i criteri per la Cfs e, viceversa, il 35-70% dei pazienti con Cfs presenta anche una Fm concomitante.

Rispetto ai pazienti affetti solo da fibromialgia, quelli che soddisfacevano i criteri per entrambe le sindromi erano sottoposti a un peggior decorso di malattia, una peggiore salute generale, maggior numero di sintomi diversi da quelli tipici della Cfs e un maggiore impatto sulla qualità della vita. Il rapporto fra numero di sintomi totali e numero di sintomi non-Cfs era risultato il miglior fattore predittivo di comorbidità con la Cfs.

La sovrapposizione in termini di definizione, sintomi, caratteristiche dei pazienti e trattamenti per queste due sindromi somatiche funzionali, hanno portato alcuni ricercatori a pensare che queste due condizioni debbano essere considerate come differenti manifestazioni degli stessi processi biomedici e psicosociali. Infatti, una differente espressione di una comune fisiopatologia potrebbe spiegare l'ampia sovrapposizione esistente fra le due condizioni.

Anche l'evidenza clinica ci suggerisce un'elevata frequenza di sovrapposizione fra le due sindromi. Se chiediamo ai pazienti affetti da Cfs e da fibromialgia di quantificare il loro grado di fatica e di dolore mediante una scala analogica visiva (Vas), possiamo notare che non sussistono differenze significative

La patologia spesso è associata alla depressione e a stati d'ansia

in termini di fatica, mentre il dolore è solo mediamente ridotto nei pazienti con Cfs. Quanto alla fatica, sebbene non sussistano differenze in termini quantitativi, solitamente il paziente con fibromialgia riferisce una fatica esclusivamente legata al dolore, evidenziabile mediante correlazione fra Vas dolore e Vas fatica in questi pazienti,

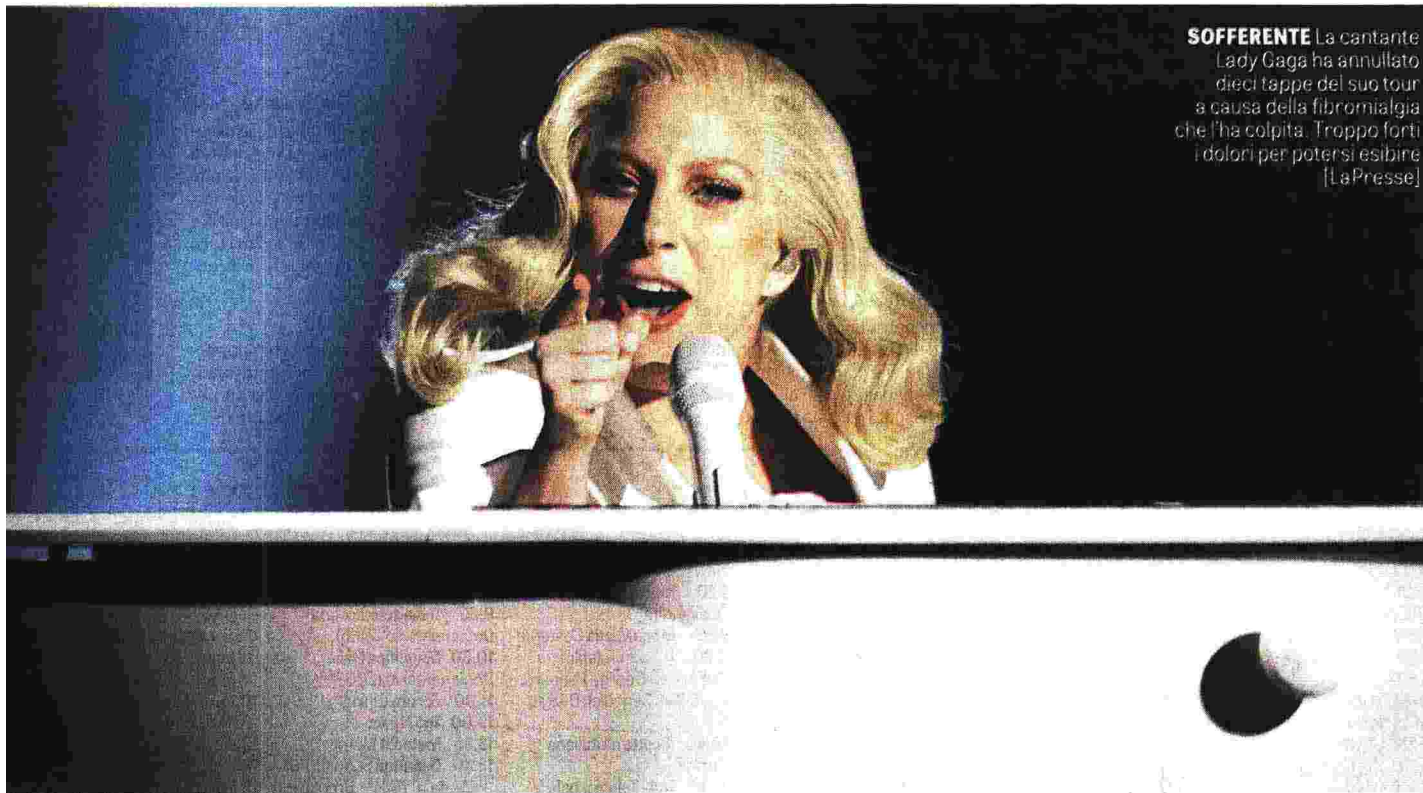
non osservabile nei pazienti con Cfs. Queste osservazioni ci portano inevitabilmente a mantenere la separazione fra le due sindromi, ma non deve indurci a non considerare, fra di esse, la possibile concomitanza. Dal punto di vista clinico, la capacità di un medico di diagnosticare una sovrapposizione fra le sindromi in un determinato paziente potrebbe infatti aiutarlo nel considerare opzioni di trattamento alternative, con risultati più soddisfacenti.

CURE POSSIBILI

Alla clinica Mede di Sacile, dal febbraio 2016 al dicembre 2017, abbiamo valutato e trattato 40 pazienti (35 donne e 5 uomini, età tra i 22 e i 68 anni) con fibromialgia secondo la definizione dell'American college di reumatologia (Arthritis Rheum 1990; 33: 160-172). La fibromialgia era stata diagnosticata tra 5 e 33 anni. I trattamenti erano stati somministrati mediante autoemotrasfusione in 30 pazienti e insufflazione rettale in 10 pazienti, secondo i protocolli della Società scientifica di ossigeno-ozonoterapia (Sioot) due volte alla settimana per un mese e poi due volte al mese come terapia di mante-

nimento. Trentadue pazienti (80%) hanno riscontrato un significativo miglioramento della sintomatologia (meno 50% dei sintomi). Nessun paziente ha riportato effetti collaterali importanti.

www.umbertotirelli.it
www.clinicamede.it



SOFFERENTE La cantante Lady Gaga ha annullato dieci tappe del suo tour a causa della fibromialgia che l'ha colpita. Troppo forti i dolori per potersi esibire [LaPresse]

